



SEDE REGIONALE AICS DI NAIROBI

Bando per l'affidamento ad Organizzazioni e a Soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014 della realizzazione dell'Iniziativa: "Inclusione educativa e lavorativa per giovani studenti con disabilità".

(AID 012908/01/1)

Bando Affidato

ALLEGATI

A1 Modello di Proposta esecutiva

A1a Modello di Quadro Logico

A1b Modello di Cronogramma

A1c Modello di Accordo di Partenariato

A2 Modello di Piano finanziario

A3 Modello di Dichiarazione capacità operativa in loco

A4 Modello di Griglia di valutazione

A5 Modello di Domanda di partecipazione e certificazione antimafia

A5bis Schema controlli antimafia

A6 Modello di Garanzia fideiussoria anticipo

A7 Modello di Contratto

A8 Modello di Dichiarazione di esclusività

A9 Modello per processo verbale di consegna di beni

A10 Manuale di Gestione e Rendicontazione

A10a Vademecum revisore esterno

A10b Modello di Dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno

A10c Modello di Relazione del Revisore Esterno

A10d Modello di Allegato Relazione del Revisore Esterno

A10e Modello di Dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne dell'Ente esecutore e Partner

A11 Modello di Lettera richiesta di sospensione

A12 Modello di Lettera di Trasmissione Rapporto Intermedio Finale

Nairobi, 13 dicembre 2024

ACRONIMI

Ai fini del presente avviso si intende per:

- **AICS** Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- **CBET** Competency-Based Education and Training.
- **CBO** Community Based Organization
- **CIDP** County Integrated Development Plans
- **EUR** Euro
- **FBO** Faith Based Organization
- **FIFO** Tasso First In, First Out
- **KICD** Kenya Institute of Curriculum Development
- **MAECI** Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- **MDA** Ministries, Departments, Agencies
- **MTP** Medium-Term Plan
- **N/CPWD** Consiglio Nazionale per le Persone con Disabilità
- **NITA** National Industrial Training Authority (NITA)
- **OPD** Organizzazioni delle Persone con Disabilità
- **OSC** Organizzazioni della Società Civile
- **RUP** Responsabile Unico del Procedimento
- **TVET** Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale
- **TVET CDACC** Technical and Vocational Education and Training Curriculum Development, Assessment and Certification Council
- **TVETA** Technical and Vocational Education and Training Authority
- **VTC** Vocational and training centres

TERMINOLOGIA

Ente Esecutore: OSC che realizza l'iniziativa affidata

Soggetto Proponente: OSC che presenta come capofila la proposta esecutiva

Partner: soggetti pubblici e privati appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un Accordo di Partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa.

Proposta Esecutiva: proposta di realizzazione dell'iniziativa presentata dall'Ente esecutore.

Il presente Avviso è pubblicato sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede. La Sede Regionale AICS di Nairobi, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017, modificata con la Delibera n. 50/2018.

La Sede Regionale AICS Nairobi si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle Proposte esecutive ricevute siano inammissibili o inadonee al finanziamento.

Nota: Il presente Bando non prevede la possibilità di stipulare l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) e, pertanto, di avere soggetti Co-esecutori. Tutti i soggetti non proponenti sono da considerarsi, pertanto, come "Partner" anche in caso di OSC Italiane. Tutti i partenariati costituiti nell'ambito dell'iniziativa dovranno essere formalizzati compilando il modello di cui all'Allegato A1c. Tale modello va dunque utilizzato per tutti i tipi di Partner, siano essi altre OSC Italiane, organizzazioni con cui esiste un accordo di carattere generale preesistente al Bando, organizzazioni che appartengono alla medesima rete o confederazione, etc.

INDICE

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA	6
1. SOGGETTO RICHIEDENTE	6
2. AUTORITÀ CONTRAENTE	6
3. LINGUA UFFICIALE	6
4. TITOLO DELL'INIZIATIVA	7
5.1. Presentazione dell'Iniziativa	7
5.2. Contesto	7
5.3. Area d'intervento	10
5.4. Strategia d'intervento	11
5.5 Beneficiari	20
5.6. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato	20
5.7. Coordinamento	21
6. DURATA	22
7. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO	22
8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	22
9. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI	23
10. REQUISITI E CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI	25
11. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	25
12. CAUSE DI ESCLUSIONE	26
13. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	26
14. TUTELA DELLA PRIVACY	26
15. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	27
16. STIPULA DEL CONTRATTO	28
17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	29
18. EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INIZIATIVA	30
19. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE	32
20. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	33
21. DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA	34
22. DISPOSIZIONI FINALI	34

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso (*Bando affidato*) la Sede Regionale di Nairobi dell'Agenda Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi AICS) intende individuare gli Enti esecutori per l'affidamento della realizzazione dell'Iniziativa denominata: "**Inclusione educativa e lavorativa per giovani studenti con disabilità** - AID 012908/01/1". L'Avviso è stato redatto in conformità con il documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di Iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8/2017 e modificato con la Delibera n. 50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di Iniziative di Cooperazione allo Sviluppo, formulate dall'AICS, alle Organizzazioni della Società Civile e ad altri Soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014 e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione europea per i *grant* nell'ambito delle PRAG.

L'iniziativa, approvata con la Delibera del Direttore dell'Agenda Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo n. 41 del 16 Novembre 2023, per un importo complessivo pari a Euro 1.800.000,00, sarà affidata per un importo pari a Euro 1.500.000,00 a OSC e soggetti senza finalità di lucro, ai sensi della disciplina sopracitata.

La Sede Regionale AICS di Nairobi riconosce la durata e valida esperienza acquisita da diverse OSC in Kenya, attive nel campo della formazione professionale e della inclusione di persone con disabilità, soprattutto in quelle aree del Kenya e negli istituti formativi più bisognosi di supporto, attraverso Iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori. Per questo motivo, si ritiene che, grazie alle competenze tecniche dimostrate e alla capacità di concertazione acquisita, le OSC siano in grado di assicurare un'efficace realizzazione dell'Iniziativa.

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'istituzione nazionale di riferimento è il TVETA, il Technical and Vocational Education and Training Authority del Kenya.

2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede Regionale AICS di Nairobi e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO DELL'INIZIATIVA

“Inclusione educativa e lavorativa per giovani studenti con disabilità”.

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1. Presentazione dell'Iniziativa

In data 16 novembre 2023 è stata approvata con la Delibera del Direttore dell'Agenzia n. 41 l'iniziativa intitolata: “**Inclusione educativa e lavorativa per giovani studenti con disabilità**”, per un importo complessivo pari a Euro 1.800.000,00, di cui una componente in affidamento a OSC per un valore di **Euro 1.500.000,00**. La componente da affidare alle OSC riguarda le attività di promozione dei diritti delle persone con disabilità e la formazione professionale inclusiva a livello comunitario, in collaborazione con le Organizzazioni delle persone con disabilità (OPD), e il miglioramento dei servizi educativi per un accesso al mercato del lavoro inclusivo verso studenti con disabilità e giovani vulnerabili¹, con un'attenzione particolare al Gender Mainstreaming². Questa Iniziativa propone un intervento in linea con le priorità di AICS, definite nel “Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021-2023” e aderisce pienamente alle Linee Guida³ per la disabilità e l'inclusione sociale negli Interventi di Cooperazione, pubblicate da AICS nel 2018.

Una Organizzazione della Società Civile (OSC) iscritta all'elenco AICS può presentare **solo 1 (una)** Proposta esecutiva in qualità di Soggetto proponente o **1 (una)** Proposta in qualità di Partner.

L'Ente esecutore è incoraggiato a costituire partenariati che apportino valore aggiunto alla Proposta esecutiva. Inoltre, è obbligatorio coinvolgere almeno un partner locale che opera in Kenya secondo la normativa vigente.

5.2. Contesto

In passato, la formazione tecnica e professionale (TVET) in Kenya è stata spesso sottovalutata, considerata solo come un'opzione per gli studenti che non potevano conseguire titoli universitari. Tuttavia, negli ultimi anni, c'è stata una crescente consapevolezza del ruolo cruciale che il TVET può svolgere nello sviluppo economico del Paese. La **Visione Strategica 2030** del Paese prevede la creazione di una forza lavoro competitiva a livello globale attraverso la modernizzazione del sistema

¹ Per popolazione vulnerabile si intendono giovani che vertono in situazioni di povertà, discriminazione, marginalizzazione sociale

² Per **Gender Mainstreaming** si intendono le strategie istituzionali utilizzate per garantire che esperienze di giovani donne siano considerate una dimensione integrale della progettazione, dell'implementazione, del monitoraggio e della valutazione di qualsiasi attività pianificata, in questo caso, nel settore del TVET con l'obiettivo finale di raggiungere l'uguaglianza di genere. A questo proposito, si prega di far riferimento al documento governativo sul Gender Mainstreaming nel settore del TVET: <https://www.ngeckkenya.org/Downloads/Model%20Gender%20Mainstreaming%20Policy%20for%20the%20TVET%20Sector.pdf>

³ <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2023/10/LINEE-GUIDA-DISABILITA-2018.pdf>

educativo, con particolare enfasi sull'espansione e il rafforzamento della formazione tecnica e professionale presso scuole e politecnici. Ciò richiede sforzi nello sviluppo di infrastrutture e attrezzature TVET, nonché l'utilizzo di supporti tecnologici nell'insegnamento, nell'apprendimento e nella formazione, favorendo l'alfabetizzazione digitale. Questa nuova consapevolezza si riflette anche nella maggiore attenzione ai programmi di alternanza scuola-lavoro (dual training) con enfasi sempre più importante sullo sviluppo delle competenze per il mercato del lavoro e l'industria⁴. Tuttavia, ci sono sfide significative nello sviluppo sostenibile dell'istruzione tecnica e formazione professionale in Kenya, legate a diversi fattori, tra cui:

- Collegamenti tra domanda e offerta: c'è un disallineamento tra i programmi TVET e le esigenze del mercato del lavoro. Esistono diversi progetti pilota e programmi politici per colmare il divario tra industria e TVET, tuttavia i collegamenti tra ricerca, industria e TVET rimangono ancora deboli.
- Proliferazione di diversi standard: per soddisfare le richieste del settore, le istituzioni per lo sviluppo del curriculum come TVET CDACC, KICD e NITA hanno sviluppato standard occupazionali paralleli. Si evidenzia quindi, spesso, una mancanza di sinergia e di armonizzazione nell'approccio per l'identificazione dei bisogni di formazione e dei processi di sviluppo.
- Analisi incompleta delle competenze: attualmente i programmi di istruzione e formazione basati sulle competenze (CBET) considerano le abilità di base, senza porre la necessaria attenzione alle competenze trasversali e socio-emotive (le cosiddette soft skills).
- Sistema TVET frammentato: il grande numero di standard formativi ed enti di certificazione e la grande differenziazione dei curricula, ha portato a un sistema non coordinato sulla certificazione, tipologia di diplomi e qualifiche.
- Risorse limitate: le risorse finanziarie risultano insufficienti a reclutare un numero adeguato di formatori, ad acquistare materiale didattico e/o le attrezzature necessarie. In particolare, i *Vocational and training centres* (VTC), sotto la responsabilità dei governi di contea, registrano una significativa carenza di risorse. A livello di VTC, si registra infatti una generale mancanza di formatori di qualità e di infrastrutture e strutture di formazione adeguate. L'istruzione TVET richiede investimenti elevati in attrezzature, strumenti e materiali di consumo, senza i quali gli studenti non riescono ad essere adeguatamente formati per soddisfare gli standard del mercato.
- Limitato utilizzo della tecnologia: il settore del TVET in Kenya incontra molti ostacoli nell'adozione della tecnologia digitale e dell'apprendimento online, poiché la caratteristica standard rimane l'insegnamento di abilità pratiche. Le sfide all'integrazione tecnologica includono: connettività e costi di internet, frequenti blackout elettrici, limitate capacità di alfabetizzazione ICT.

⁴ Vedi le priorità del State Department for TVET, del TVETA per il periodo 2023-2027 e le raccomandazioni espresse dal Gruppo di Lavoro sulla Riforme del Sistema Formativo nominato dal Presidente (Presidential Working Party on Education Reforms) del 2024.

- Percezione negativa e accesso inadeguato ai programmi TVET: l'educazione professionale è percepita molto spesso come un ripiego per coloro che hanno "fallito" negli studi accademici. Questa percezione e la mancanza di riconoscimento sociale influiscono negativamente sulla scelta dei giovani. È necessario quindi promuovere l'accesso all'istruzione professionale per gli studenti di tutti i ceti sociali e garantire l'integrazione della dimensione di genere e l'inclusione per le persone con disabilità. Ci sono alcuni standard disponibili per le persone con disabilità, ma è necessaria una sensibilizzazione a livello comunitario per favorire l'inclusione e abbattere i pregiudizi.

Nel corso degli ultimi anni il Governo del Kenya si è impegnato ad aumentare le opportunità per **le persone con disabilità** nei sistemi tradizionali di TVET. Nel 2007 Il Kenya è stato tra i primi firmatari della **Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità**, dimostrando un impegno iniziale verso il riconoscimento e la protezione dei diritti delle persone con disabilità. La firma ha segnato il primo passo formale per entrare a far parte del quadro internazionale che tutela i diritti delle persone con disabilità. La nuova Costituzione del 2010 ha rafforzato ulteriormente i diritti delle persone con disabilità, garantendo l'accesso a servizi pubblici, la rappresentanza politica e l'inclusione sociale.

Questo approccio è stato favorito grazie anche all'adozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2015-2030, i quali includono appunto come obiettivo la formazione professionale inclusiva. A questo proposito, il Ministero dell'Istruzione keniano, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità, ha lanciato nel 2018 la "*Sector Policy for Learners and Trainees with Disabilities*", che rappresenta una pietra miliare per gli studenti con disabilità nel Paese. Nel 2004, è stato anche istituito il **Consiglio Nazionale per le Persone con Disabilità (NCPWD)**⁵ per promuovere e proteggere le pari opportunità e la realizzazione dei diritti umani per le persone con disabilità. Le attuali aree prioritarie del NCPWD sono: 1) il cash transfer per persone disabili; 2) il supporto all'albinismo; 3) il mainstream della disabilità; 4) l'inserimento lavorativo e i servizi di consulenza legale. Il NCPWD facilita i programmi di *Disability Mainstreaming* nel settore pubblico e collabora con il Ministero dell'Istruzione fornendo consulenza legata all'attuazione dell'educazione inclusiva e allo sviluppo di curricula adeguati e pertinenti. Il Consiglio è responsabile della registrazione delle Organizzazioni di e per le Persone con Disabilità in Kenya (OPD). Nonostante un quadro normativo favorevole⁶, però il Kenya presenta ancora forti barriere che impediscono l'accesso all'educazione tecnico-professionale (TVET), in particolare per le persone con disabilità. Gli studenti con disabilità costituiscono il 4% della popolazione studentesca totale, con la più bassa percentuale nei Politecnici nazionali. La maggior parte degli studenti con disabilità si trova nei Centri di Formazione Professionale (VTCs) e negli istituti di formazione per persone con bisogni speciali,

⁵ <https://ncpwd.go.ke/>

⁶ Il sistema TVET in Kenya ha subito modifiche e revisioni su larga scala dopo l'adozione della nuova Costituzione del 2010. La legge sull'istruzione e la formazione tecnica e professionale n. 29 del 2013 (*TVET Act 2013*) ha portato all'istituzione dell'Autorità per la formazione tecnica e professionale (TVETA), con lo scopo di regolamentare e coordinare il settore in Kenya sia a livello di governance e gestione degli istituti TVET sia per uniformare il sistema di valutazione e certificazione dei risultati.

appositamente creati per le persone con disabilità. Nel caso delle VTCs, che ricadono sotto la gestione dei Governi delle Contee, si rileva peraltro una maggiore necessità di supporto dal momento che raggiungono la popolazione giovanile più vulnerabile. Nonostante il fatto che gli istituti tecnici in Kenya non abbiano risorse sufficienti per accogliere gli studenti con disabilità, circa il 19% ha trovato il modo di accoglierli nei propri programmi di formazione⁷. Molti degli studenti con disabilità sono ammessi grazie anche al supporto delle organizzazioni della società civile (ONG, FBO e CBO) e delle organizzazioni di persone con disabilità (ODP)

Sulla base dello stato attuale della formazione professionale e dell'inclusività risulta pertanto necessario rafforzare:

- la promozione del *Disability Mainstreaming* negli istituti di formazione professionale, nonché il supporto alle organizzazioni di persone con disabilità (OPD).
- l'implementazione di iniziative volte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità in ogni livello della formazione tecnica, accompagnata dalla formazione specifica degli insegnanti e dal sostegno agli studenti attraverso l'erogazione di borse di studio.
- l'equipaggiamento degli istituti tecnici con materiali, attrezzature e dispositivi accessibili in modo da supportare la formazione degli studenti con disabilità e la rimozione delle barriere architettoniche.
- la sensibilizzazione tra gli studenti e nelle comunità sul tema dell'inclusione delle persone con disabilità all'interno della leadership e della governance dei sistemi di formazione professionale.
- Il supporto agli istituti per promuovere la lotta allo stigma e alla discriminazione e creare un ambiente favorevole agli studenti con disabilità.
- la creazione di un collegamento efficace tra gli istituti di formazione tecnica e il mercato del lavoro, in grado di garantire agli studenti con disabilità le condizioni e le opportunità necessarie per accedere a un impiego dignitoso.

5.3. Area d'intervento

Sulla base della precedente analisi di contesto, l'Iniziativa si dovrà concentrare su **un massimo di tre Contee, selezionate** tra Nairobi, Machakos, Kiambu, Kajiado, Makueni e Muranga, in cui individuare degli istituti o una rete di istituti di formazione professionale, Vocational Training Centers (VTCs), da coinvolgere nelle attività. La selezione di tali istituti dovrà avvenire attraverso il confronto con l'autorità responsabile della supervisione degli stessi (TVETA) e le organizzazioni locali di persone con disabilità (OPD).

Il Soggetto Proponente dovrà altresì **indicare e motivare la scelta degli istituti VTC su cui le azioni insisteranno.**

⁷ Situational Analysis of Inclusive Education Practices in Technical and Vocational Training Institutions in Kenya TVET REPORT DECEMBER 2019 (<https://www.kise.ac.ke/>)

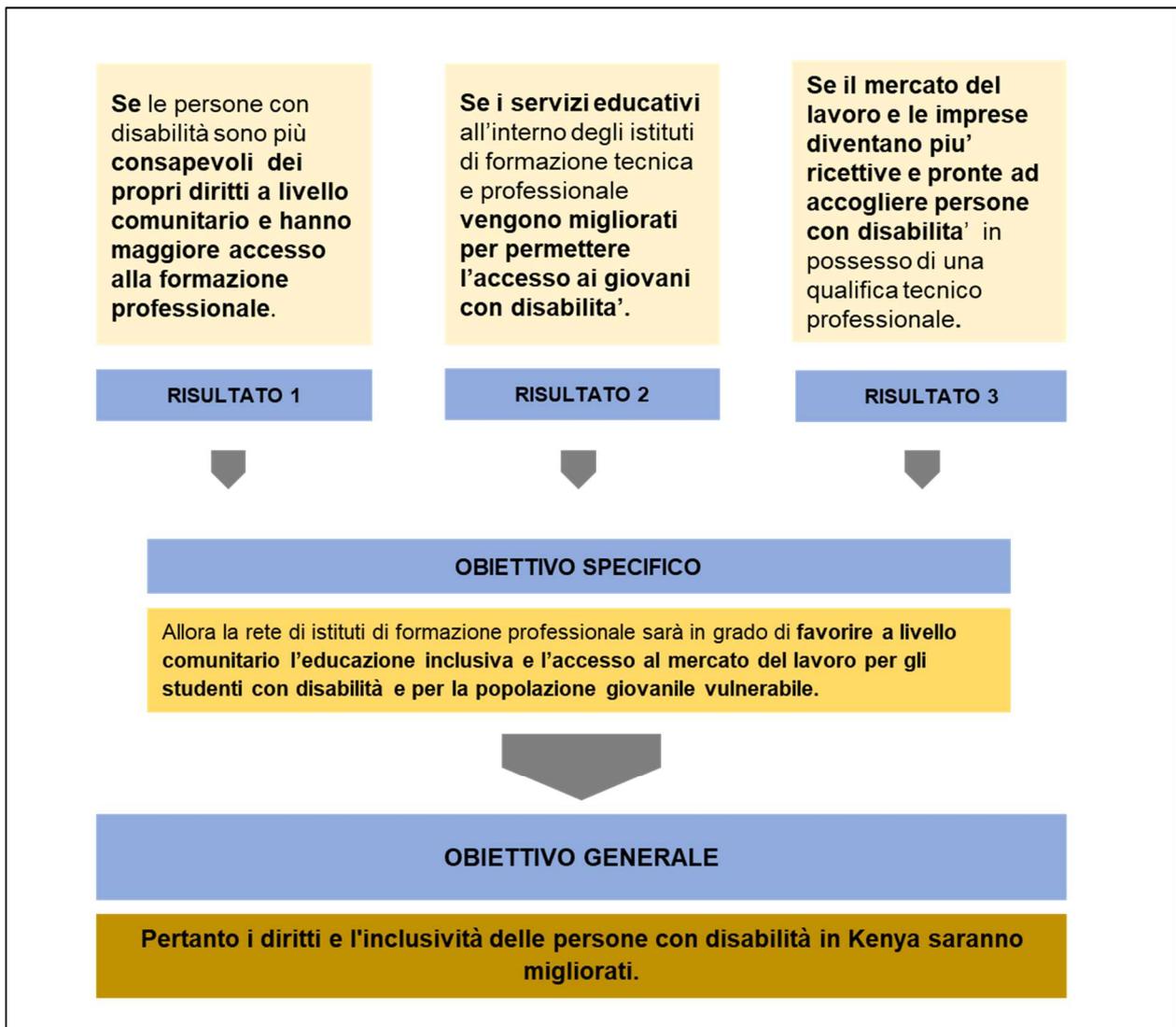
La scelta dell'area di intervento sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione, che terrà in considerazione eventuali duplicazioni con altri Interventi di Cooperazione, nonché la capacità di operare in loco sulla base di precedenti esperienze e le necessità specifiche delle aree selezionate, da incorporare nella Proposta esecutiva, includendo un'analisi dei bisogni dettagliata.

Inoltre, **il Soggetto Proponente deve accludere alla documentazione di progetto (a pena esclusione dalla procedura di valutazione) la lettera di supporto/gradimento da parte del governo/ dei governi di Contea interessati** dal progetto, in cui viene espresso parere favorevole alla realizzazione delle attività progettuali.

5.4. Strategia d'intervento

Date le premesse di cui al contesto, l'Iniziativa in oggetto si rivolge agli studenti con disabilità e alla popolazione giovanile vulnerabile, con un'attenzione particolare al Gender Mainstreaming e prevede un obiettivo generale a cui è associato un obiettivo specifico, con i relativi risultati.

Si presenta di seguito, schematicamente, la teoria del cambiamento dell'Iniziativa, alla base della strategia di intervento.



L'**obiettivo generale** dell'Iniziativa è quello di **contribuire a migliorare i diritti e l'inclusività delle persone con disabilità in Kenya.**

L'Iniziativa mira a **promuovere campagne di sensibilizzazione** all'interno di una **rete di istituti di formazione professionale**, con l'obiettivo di favorire e potenziare l'educazione inclusiva a livello comunitario, aumentando l'accesso al mercato del lavoro per gli studenti con disabilità e per i giovani appartenenti a categorie vulnerabili (obiettivo specifico).

L'Iniziativa prevede innanzitutto attività all'interno degli istituti di formazione professionale e con le OPD sulla promozione dei diritti delle persone con disabilità nei centri di formazione professionale e nelle comunità afferenti per rendere più inclusiva la formazione professionale e rendere più sensibili le comunità da cui provengono gli studenti con disabilità (risultato 1).

Nel contesto della promozione dei diritti delle persone con disabilità, un elemento fondamentale sarà la formazione dei membri delle Organizzazioni di Persone con Disabilità (OPD). Questa formazione avrà l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e le competenze degli operatori su tematiche legate alla disabilità, migliorando così la capacità delle OPD di rappresentare

efficacemente le esigenze della comunità. Parallelamente, si potrà promuovere un dialogo costruttivo attraverso tavoli di confronto tra le OPD e gli stakeholder (come, per esempio, gli istituti di riferimento, le altre associazioni comunitarie nel contesto in cui operano gli istituti di formazione professionale e le imprese con collegamenti agli istituti di formazione) favorendo la partecipazione attiva in iniziative di advocacy per sostenere i diritti e i bisogni delle persone con disabilità (PCD). Potranno inoltre essere organizzate campagne di sensibilizzazione sull'educazione inclusiva e i diritti delle persone con disabilità, rivolte sia agli istituti di formazione sia alle comunità di riferimento, con il coinvolgimento delle famiglie, per creare un ambiente più inclusivo e accogliente. Per amplificare l'impatto di queste attività, è prevista una campagna mediatica nazionale, tramite radio e TV, focalizzata sul legame tra istruzione tecnica e professionale (TVET) e disabilità. L'obiettivo sarà abbattere i pregiudizi e promuovere opportunità di formazione accessibili a tutti, favorendo così l'inclusione sociale e l'accesso al mercato del lavoro per le persone con disabilità.

Si dovrà prevedere inoltre la realizzazione di interventi all'interno degli istituti di formazione (VTC) volti a garantire servizi accessibili e di qualità per l'inclusione di studenti con disabilità e di giovani vulnerabili negli istituti e nel sistema formativo professionale (risultato 2). Questi interventi dovranno includere la consulenza specialistica per l'adattamento e l'aggiornamento dei piani formativi per garantire che tali piani siano in linea con le esigenze degli studenti con disabilità e, in generale, degli studenti vulnerabili, quali giovani provenienti da contesti socio-economici svantaggiati e con le richieste del mercato; la formazione e l'accompagnamento tecnico ai tutor, concentrando l'attenzione su educazione inclusiva e questioni legate alla disabilità, per promuovere un ambiente di apprendimento che rispetti la diversità; l'erogazione di borse di studio destinate agli studenti con disabilità e a giovani vulnerabili e donne, con l'obiettivo di rimuovere barriere finanziarie e facilitare l'accesso a opportunità educative; fornitura di attrezzature e servizi tecnici inclusivi, insieme alla rimozione delle barriere architettoniche negli istituti professionali della rete, per creare ambienti formativi accessibili e inclusivi per tutti gli studenti.

Infine, dovrà essere facilitato l'accesso al mercato del lavoro di studenti con disabilità e di giovani vulnerabili della rete di istituti d'istruzione tecnica e formazione professionale (risultato 3). Per garantire un'integrazione efficace tra l'istruzione tecnica e professionale (TVET) e il mercato del lavoro, è fondamentale effettuare una mappatura dettagliata delle imprese e promuovere una stretta collaborazione tra i centri di formazione professionale (VTC) e le aziende. A questo scopo, saranno organizzati eventi e sessioni informative rivolti alle imprese, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro e incentivare l'adozione di politiche aziendali socialmente responsabili, in particolare riguardo alla disabilità.

Un elemento chiave di questa strategia dovrà essere l'implementazione di un programma di stage nelle imprese, coinvolgendo tutor e studenti, per offrire esperienze pratiche e facilitare una transizione fluida dal percorso formativo al mondo del lavoro.

Di seguito, si riporta il quadro logico dell'iniziativa.

	<i>Logica dell'Intervento</i>	<i>Indicatori suggeriti</i>
Obiettivo Generale	Contribuire a migliorare i diritti e l'inclusività delle persone con disabilità in Kenya	
Obiettivo specifico	Promuovere una rete di istituti di formazione professionale per favorire a livello comunitario l'educazione inclusiva e l'accesso al mercato del lavoro per gli studenti con disabilità e la popolazione giovanile vulnerabile.	- OSS 8 target 8.6 / 8.6.1 Percentuale di giovani (15-24 anni) non in istruzione, lavoro o training in Kenya (disaggregato per genere e stato di disabilità)
		- DEVCO - (Education-Jobs&Growth) - Numero di TVET inclusivi per studenti con disabilità nelle Contee di riferimento (disaggregato per genere ed età) https://europa.eu/capacity4dev/results-and-indicators/99880/results-indicators
		- OSS 8 target 8.5 / 8.5.2 Tasso di disoccupazione giovanile in Kenya (disaggregato per genere e stato di disabilità) nelle Contee di riferimento

Risultati	<p>1. Promossi l'accesso e la partecipazione delle persone con disabilità alla formazione professionale inclusiva a livello comunitario.</p>	<p>- OSS 4 target 4.3 / 4.3.1 Tasso di partecipazione di giovani e adulti in istruzione e formazione formale e non formale nei 12 mesi precedenti in Kenya (disaggregato per genere e stato di disabilità)</p>
		<p>- DEVCO (Education-Jobs&Growth) - Numero di rappresentanti di organizzazioni della società civile formati dall'Azione per l'attuazione o il monitoraggio di attività nel campo dell'istruzione</p> <p>https://europa.eu/capacity4dev/results-and-indicators/99880/results-indicators</p>
		<p>- DEVCO (Human Rights Governance) - Numero di persone le cui abilità e/o conoscenze sono rafforzate con il sostegno dell'iniziativa per la partecipazione a consultazioni e processi decisionali (disaggregato per genere, età, stato di disabilità)</p> <p>https://europa.eu/capacity4dev/results-and-indicators/109884/results-indicators</p>
	<p>2. Migliorati i servizi educativi per l'inclusione di studenti con disabilità e di giovani vulnerabili nella rete di istituti d'istruzione tecnica e formazione professionale.</p>	<p>- IDDC 4.a - Numero di TVET con infrastrutture e materiali adeguati per studenti con disabilità nelle comunità di riferimento https://www.iddcconsortium.net/wp-content/uploads/2019/11/IDDC-IDA-UN-disability_indicators_advocacy_toolkit.pdf</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - DEVCO (Education-Jobs & Growth) - Numero di nuovi programmi sviluppati con il supporto dell'Azione per gli studenti con disabilità nella formazione professionale https://europa.eu/capacity4dev/results-and-indicators/99880/results-indicators
	<ul style="list-style-type: none"> - DEVCO (Education-Jobs & Growth) - Numero di insegnanti formati dall'Azione per aumentare le conoscenze sulla formazione professionale inclusiva https://europa.eu/capacity4dev/results-and-indicators/99880/results-indicators
3. Favorito l'accesso al mercato di studenti con disabilità e di giovani vulnerabili della rete di istituti d'istruzione tecnica e formazione professionale.	<ul style="list-style-type: none"> - IDDC 8.5 - Tasso di occupazione nelle comunità di riferimento, disaggregato per genere, età e stato di disabilità. Numero di studenti che hanno accesso a stage
	<ul style="list-style-type: none"> - DEVCO (Employment and VET) -DEVCO - Numero di beneficiari che ricevono una certificazione che hanno completato con successo un programma di VET progettato/attuato con il sostegno dell'iniziativa, disaggregato per genere, età e settore (verde, digitale, altri) https://europa.eu/capacity4dev/results-and-indicators/116109/results-indicators
	<ul style="list-style-type: none"> - DEVCO (Employment and VET) - Numero di imprese coinvolte dall'intervento nell'area della condotta aziendale responsabile, disaggregato per dimensione e settore economico https://europa.eu/capacity4dev/results-and-indicators/116109/results-indicatorso

Risultato 1

- 1.1 Rafforzamento della consapevolezza e delle competenze degli operatori su tematiche legate alla disabilità, migliorando così la capacità delle OPD di rappresentare efficacemente le esigenze della comunità.
- 1.2 Tavolo di confronto tra le OPD e gli stakeholders (gli istituti di riferimento, le altre associazioni comunitarie nel contesto in cui operano gli istituti di formazione professionale e le imprese con collegamenti agli istituti di formazione) e partecipazione ad azioni di advocacy
- 1.3 Campagne di sensibilizzazione su educazione inclusiva e diritti delle persone con disabilità negli istituti e nelle comunità di riferimento
- 1.4 Campagna mediatica nazionale su TVET e disabilità, per abbattere i pregiudizi e promuovere opportunità di formazione e lavoro accessibili alle persone con disabilità.

Risultato 2

- 2.1 Consulenza per l'adattamento e l'aggiornamento dei piani formativi
- 2.2 Formazione ed accompagnamento tecnico ai tutor su educazione inclusiva e disabilità
- 2.3 Erogazione di borse di studio per studenti con disabilità e/o per giovani vulnerabili con una particolare attenzione alle donne.
- 2.4 Fornitura equipaggiamenti e servizi inclusivi e accessibili; rimozione delle barriere architettoniche negli istituti professionali della rete

Risultato 3

- 3.1 Mappatura delle imprese e coordinamento TVET ed imprese
- 3.2 Eventi e sessioni informative ad imprese per la promozione della responsabilità sociale d'impresa sulle tematiche della disabilità
- 3.3 Incentivi per i programmi di stage in imprese per i studenti

Tenendo come riferimento il quadro logico sopraesposto, le Proposte esecutive presentate devono rispettare le seguenti disposizioni nella compilazione dell'allegato **A1 "Modello di Proposta esecutiva"**:

- i. L'Obiettivo Generale, che non è modificabile, indica l'orizzonte di lungo periodo in cui si inseriscono le azioni del progetto e non si richiede dunque di misurarne il raggiungimento all'interno dell'arco di vita delle singole Proposte.
- ii. Si richiede invece di misurare il raggiungimento di Obiettivi Specifici e Risultati attesi, che non sono comunque modificabili, proponendo indicatori appropriati. In merito agli indicatori applicabili il Soggetto Proponente deve presentare:
 - al massimo 3 Indicatori per l'Obiettivo Specifico, di cui almeno 1 scelto tra quelli di Riferimento proposti dal Bando. Gli altri potranno essere scelti tra i restanti proposti dal Bando oppure tra quelli appartenenti a banche dati pubblicate dalle seguenti Istituzioni: UNSTAT, WHO, Unicef, Capacity4Dev, Human Rights Indicators on CRDP⁸, World Bank, Data for Impact (D4I), dati ufficiali del Kenya. Gli indicatori scelti devono mantenere una coerenza con quello di Riferimento per l'Obiettivo Specifico;
 - al massimo 4 indicatori per ogni Risultato, di cui almeno 1 scelto tra quelli di Riferimento proposti nel quadro logico. Gli altri potranno essere scelti tra i restanti eventualmente proposti dal Bando oppure appartenenti a banche dati pubblicate dalle seguenti Istituzioni: UNSTAT, WHO, Unicef, Capacity4Dev, Human Rights Indicators on CRDP, World Bank, Data for Impact (D4I), dati ufficiali del Kenya.
- iii. Gli indicatori proposti dal Soggetto Proponente, oltre ad essere in linea con quanto richiesto dal Bando, non devono risultare sottostimati, prudenziali, sovrastimati, ambiziosi, bensì devono essere fondati su una baseline recente rispondente allo stato oggettivo del contesto su cui si vuole incidere positivamente con il progetto. Gli indicatori devono risultare proporzionati e congrui alle risorse che sono messe a disposizione dal progetto, garantendo misurabilità, efficacia, efficienza e impatto della stessa. La qualità degli indicatori proposti sarà un elemento di valutazione da parte della Commissione di Valutazione sulla base della loro coerenza, specificità, misurabilità, appropriatezza e realizzabilità, con specifica attenzione agli incrementi proposti, a partire dai valori di baseline, e alla rilevanza delle fonti di verifica.
- iv. Nell'illustrare gli indicatori individuati, il Soggetto Proponente deve dare evidenza, nella Proposta esecutiva iniziale, della loro provenienza, codificazione, natura e precedente utilizzo, nonché della metodologia di valutazione e degli strumenti di rilevazione che saranno utilizzati.
- v. Per l'Obiettivo Specifico e per i Risultati, è fondamentale scegliere e applicare indicatori che siano adeguatamente adattati al Paese, utilizzando in maniera prioritaria gli indicatori di Riferimento proposti dal Bando.

⁸ <https://www.ohchr.org/en/disabilities/sdg-crpd-resource-package>

- vi. Gli Indicatori a Codificazione Internazionale possono essere riadattati dal Soggetto Proponente per garantire una migliore coerenza e applicazione, senza snaturarne definizione, significato e misurabilità.
- vii. Gli Indicatori devono avere Fonti di Verifica riscontrabili, affidabili, non autoreferenziali.
- viii. Sebbene sia concesso definire alcuni valori iniziali (baseline) e finali (target) nella fase iniziale del progetto (si veda **Allegato A1**), si suggerisce comunque di presentare una Proposta esecutiva completa dei valori di baseline e target associati agli indicatori selezionati e di evitare, pertanto, di stabilirli in maniera postuma nel periodo di realizzazione dell'Iniziativa. Inoltre, eventuali valori di baseline pari a zero devono essere adeguatamente giustificati per dimostrare che si è fatto il possibile per rilevare il valore. La capacità di definire la baseline e di stabilire target coerenti con i Risultati e l'Obiettivo Specifico, saranno oggetto di valutazione delle Proposte esecutive da parte della Commissione.
- ix. Il Soggetto Proponente, ove manchi il valore di baseline e target, deve esprimere la formula e/o il criterio di calcolo che verrà utilizzato per definire il valore di baseline e relativo incremento verso il valore target. In questo caso, l'Ente esecutore deve comunicare alla Sede Regionale di AICS di Nairobi via PEC, entro 60 giorni dall'inizio delle attività, i valori numerici quantitativi e qualitativi della baseline e del valore target, definendo quale sia la progressione numerica dell'Indicatore nel corso dell'Iniziativa.
- x. Le attività di progetto possono essere adattate e ampliate rispetto a quelle esemplificative riportate nell'ultima sezione del quadro logico. In fase di valutazione, tuttavia, la Commissione terrà in considerazione l'aderenza delle attività riportate nella Proposta esecutiva ai valori attribuiti ai **Markers OCSE/DAC** per l'Iniziativa, ovvero:
 - "Disability" come **obiettivo primario** (a cui dovrà essere dedicato almeno il 70% del finanziamento);
 - "Minori" come **obiettivo significativo**;
 - "Participatory Development" come **obiettivo significativo**;

La tematica di genere è da considerarsi trasversale.

5.5 Beneficiari

Il Soggetto Proponente dovrà specificare qualitativamente e quantitativamente i beneficiari coinvolti tenendo presente che i beneficiari dovranno comunque essere gli **studenti con disabilità** che potranno accedere a programmi di formazione e a opportunità di lavoro create grazie a questa Iniziativa, il **personale degli istituti di formazione partner**, gli altri studenti iscritti alla formazione, il personale delle OPD e **le comunità** raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione riguardo al tema dell'inclusione educativa. I criteri e metodi adottati per l'identificazione dei beneficiari diretti e indiretti dovranno essere specificati e declinati all'interno delle proposte esecutive presentate dai Soggetti proponenti.

5.6. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

Le attività affidate alle OSC (per un totale massimo di Euro 1.500.000,00) sono da realizzarsi in Kenya (cfr paragrafo 5.3. Area d'intervento). L'Ente esecutore deve realizzare le attività in piena sinergia e collaborazione con le Autorità locali (TVETA, Ministero di Linea).

L'Ente esecutore è incoraggiato a stipulare Accordi di Partenariato in grado di mettere a sistema realtà che possibilmente già lavorino nelle aree interessate.

È consentito stipulare Accordi di Partenariato con soggetti pubblici e privati appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients e con Organismi Internazionali.

La Proposta esecutiva deve prevedere obbligatoriamente almeno il coinvolgimento di un partner locale che opera in Kenya secondo la normativa vigente. Tali collaborazioni possono riguardare, ad esempio, *Community-Based Organization* (CBO), organizzazioni di persone con disabilità (OPD), OSC locali ecc.

Ciascun Partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella Proposta esecutiva e l'Accordo di Partenariato sottoscritto tra l'Ente esecutore e il Partner, per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa, deve essere allegato alla proposta stessa secondo il modello di cui all'Allegato A1c.

Gli Accordi di Partenariato devono specificare chiaramente la ripartizione dei ruoli e delle responsabilità in capo a ciascun Partner, oltre a specificarne la presenza geografica, le competenze, i contatti, le risorse gestite ecc. In fase di valutazione, la Commissione terrà in considerazione il valore e il contributo effettivo apportato da ciascuna partnership, piuttosto che il mero numero delle collaborazioni presentate. Il numero massimo di Partner che è possibile coinvolgere in una proposta è pari a 6.

In caso di richieste specifiche da parte della Sede Regionale AICS di Nairobi e di eventuali modifiche di attività, gli Accordi di Partenariato tra Ente esecutore e Partner devono essere aggiornati sulla base delle indicazioni fornite dall'AICS. **I Partner, nel loro insieme, non**

potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 35% dell'importo totale del progetto affidato:

- Tale percentuale riguarda l'ammontare massimo della quota del budget totale che può essere affidata a tutti i Partner cumulativamente e può comprendere anche i costi gestionali e operativi (quali staff, ufficio, trasporto, utenze, ecc.).
- Tale limitazione si applica a tutti i tipi di Partner (siano essi locali, internazionali o altre OSC italiane), anche nel caso in cui il proponente e il Partner siano legati da un Accordo di carattere generale preesistente al Bando e valido anche dopo la conclusione delle attività.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'Accordo di Partenariato nei confronti della Sede Regionale AICS di Nairobi. È escluso ogni rapporto, anche indiretto, tra AICS e i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore, che si assume in solido la responsabilità della scelta dei Partner.

Infine, l'Iniziativa non prevede obbligatoriamente l'assunzione di personale esterno per la conduzione delle attività di monitoraggio e valutazione che, dunque, potranno essere realizzate con le risorse interne. Inoltre, non è prevista una percentuale massima di budget da allocare per tali voci di costo, tuttavia, si terrà in conto l'appropriatezza della spesa stimata rispetto alle attività e alle spese per Risultato.

5.7. Coordinamento

Le azioni affidate alle OSC si devono porre in continuità con altri interventi in corso che incidono su temi analoghi. Viene quindi considerata positivamente la capacità dei proponenti di integrare quanto realizzato da altri progetti con obiettivi simili nell'area d'interesse, sulla base dei principi di non duplicazione ed ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli altri organismi, istituzioni ed attori coinvolti.

L'OSC aggiudicataria sarà responsabile del coordinamento generale e del monitoraggio operativo dell'intera iniziativa. Avrà il compito di assicurare la corretta attuazione delle attività tramite un monitoraggio costante e una sistematica condivisione delle informazioni raccolte. Inoltre, supporterà l'individuazione di strategie di lavoro e contribuirà alle decisioni di carattere generale, tecnico e amministrativo.

L'Ufficio AICS di Nairobi assumerà invece il ruolo di supervisione complessiva dell'Iniziativa, garantendo il rispetto degli obiettivi e delle linee guida stabilite.

A livello operativo, per garantire l'effettivo coinvolgimento degli attori istituzionali e operativi, si prevede l'istituzione di un **tavolo tecnico di coordinamento** composto rispettivamente dal personale della OSC italiana affidataria, dai rappresentanti dei Partner e dalla controparte governativa locale (TVETA, Governo di Contea o Ministeri di linea di Contea). Tale tavolo di

coordinamento avrà carattere multidisciplinare e potrà riunirsi allo scopo di pianificare e monitorare le attività e mettere in atto misure di mitigazione qualora necessario.

6. DURATA

La durata ordinaria delle attività di progetto è di 36 (trentasei) mesi.

7. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

L'importo del finanziamento AICS è pari ad **Euro 1.500.000,00** (Euro un milione cinquecentomila/00). Le proposte esecutive devono prevedere un importo complessivo pari ad Euro 1.500.000,00 e un importo pari a Euro 476.000,00 per la prima annualità, Euro 474.000,00 per la seconda annualità e Euro 550.000,00 per la terza annualità.

Non sono ammissibili proposte di valore superiore all'importo totale previsto per ciascuna annualità. La totalità del finanziamento è a carico di AICS e non è richiesto nessun cofinanziamento.

8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La Proposta esecutiva in formato PDF deve essere presentata dal Soggetto Proponente alla Sede Regionale AICS di Nairobi entro e non oltre, a pena di esclusione, **le ore 16:00 (EAT) del 13/02/2025** a mezzo posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: nairobi@pec.aics.gov.it, specificando nell'oggetto "Sigla Soggetto Proponente Iniziativa – AID 012908/01/1". Farà fede la data e l'ora di ricezione della PEC da parte della Sede Regionale AICS di Nairobi.

Entro **un giorno dalla data di scadenza** dell'invio delle proposte verrà pubblicato **l'elenco delle proposte ricevute** sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede Estera di Nairobi.

Una Organizzazione della Società Civile (OSC) iscritta all'Elenco può presentare **solo 1 (una)** Proposta esecutiva in qualità di Soggetto proponente oppure **1 (una)** Proposta in qualità di Partner, (ad esempio, se una OSC presenta una Proposta esecutiva come Soggetto proponente, non può presentare una seconda proposta come Partner con un altro Soggetto proponente e viceversa).

La **documentazione progettuale da trasmettere per la presentazione della proposta esecutiva** deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa comprende, a pena di esclusione:

- **Proposta esecutiva** (Allegato A1) con inclusi i relativi allegati:
 - **Quadro Logico** (Allegato A1a);
 - **Cronogramma** (Allegato A1b);
 - **Accordo/i di Partenariato** sottoscritti (Allegato A1c);
 - **Dichiarazione di capacità di operare in loco** (Allegato A3);
- **Termini di Riferimento (TdR)** per il personale di gestione e amministrazione del progetto;
- **Piano finanziario** (Allegato A2);
- **Domanda di partecipazione e certificazione antimafia** (Allegato A5) e **Schema controlli antimafia** (Allegato A5bis);
- **Lettera di supporto/gradimento** da parte del governo/dei governi di Contea interessati dal progetto, sottoscritta dal Governatore ovvero da una persona con poteri decisionali e di rappresentanza che siede nell'executive committee della Contea (ovvero un/a Ministro/a) con competenze sulle tematiche del Bando (formazione, disabilità).

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle Proposte esecutive viene nominata in loco un'apposita Commissione di Valutazione, di cui al successivo punto 15.

9. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Possono partecipare alla procedura di selezione, in qualità di Soggetto proponente, soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a. Siano iscritte all'Elenco di cui all'art. 26, comma 3 della legge 125/2014;
- b. Non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c. Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d. Siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili secondo la normativa italiana (legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.);
- e. Siano in regola con la documentazione antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane;

- f. Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- g. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- h. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al Council Act del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.

- i. Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
- j. Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951;

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti **criteri di eleggibilità** mediante la Domanda di partecipazione (**Allegato A5**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede Regionale AICS di Nairobi compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'Iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede Regionale AICS di Nairobi si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

10. REQUISITI E CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

Per presentare una Proposta esecutiva, alle OSC è richiesta una pregressa e comprovata esperienza (almeno due anni) nell'ambito **della promozione dei diritti e delle opportunità per persone con disabilità, persone vulnerabili (che vertono in situazioni di povertà, discriminazione, marginalizzazione sociale o discriminazione di genere) e nell'ambito del supporto alla formazione tecnico professionale.**

I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della Proposta esecutiva.

11. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Il Soggetto proponente deve dimostrare di possedere capacità di operare in Kenya (registrazione dell'OSC presso le competenti autorità del Kenya oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento). I requisiti di capacità operativa sono illustrati all'interno della Proposta esecutiva presentata, accompagnata da

una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (Allegato A3).

Il Soggetto Proponente può dimostrare la capacità di operare in loco attraverso il partenariato con uno o più Partner con cui esiste un Accordo di carattere generale, preesistente al Bando e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Iniziativa proposta (Allegato A3).

12. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione delle proposte:

- a. Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b. La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c. La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d. La mancanza dei requisiti di capacità operativa in loco;
- e. La presentazione di un numero di Proposte esecutive superiore a quelle consentite dal presente Avviso, come Soggetto proponente e/o partner;
- f. La mancata sottoscrizione di una delle dichiarazioni richieste, da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

13. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta entro il **13/01/2025** all'indirizzo: faq.nairobi@aic.gov.it.

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate nella sezione dedicata alla pubblicazione del Bando e degli allegati del Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede AICS di Nairobi.

14. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE 2016/679 - *General Data Protection Regulation*, i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

15. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione degli Enti esecutori idonei a realizzare l'Iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifica amministrativa e una di valutazione tecnica delle proposte. La verifica amministrativa riguarda la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione tecnica delle Proposte esecutive consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle Proposte esecutive in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti di verifica, della capacità di individuare fonti di baseline e target coerenti e affidabili, del piano di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, dei partenariati attivati, dell'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella Griglia di Valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**).

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non può avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le Proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della Sede Regionale AICS di Nairobi. Tale Commissione di Valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle Proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della Proposta. Una volta validato, l'esito delle verifiche amministrative viene reso pubblico un elenco dei soggetti esclusi.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le Proposte saranno valutate attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata.

Il punteggio minimo da raggiungere ai fini della collocazione utile in graduatoria è di 60/100.

La Commissione di Valutazione, al termine dei lavori, elabora una graduatoria e informa il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai fini dell'espletamento delle ulteriori procedure interne propedeutiche all'approvazione e pubblicazione della graduatoria.

La comunicazione a tutti i Soggetti Proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento dei progetti relativa al presente Avviso deve avvenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede AICS di Nairobi, insieme all'elenco degli esclusi.

16. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il Titolare della Sede Regionale AICS di Nairobi adotta una Determina di affidamento dell'Iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede Regionale AICS di Nairobi e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'Iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione (**Allegato A10**).

La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non sono oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto,

ad eccezione delle spese di fideiussione. Il **Modello di Contratto** è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la sede regionale AICS di Nairobi potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il Piano Finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi né l'impianto complessivo dell'Iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare alla Sede Regionale AICS di Nairobi la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto.

17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 45 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto, il soggetto affidatario dell'Iniziativa è tenuto a presentare la seguente documentazione probatoria:

- **Polizza fideiussoria** (Allegato A6) in caso di richiesta di anticipo;
- **CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto** (Allegato A8);
- Incarico conferito al **Revisore esterno** e relativa Dichiarazione di **insussistenza di incompatibilità** (Allegato A10b);
- **Dichiarazione del Revisore** esterno con la Certificazione delle **Procedure interne** dell'Ente esecutore e del/i Partner (Allegato A10e);
- **Eventuale documentazione** a sostegno delle autodichiarazioni fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- **Numero del conto corrente** in loco o in Italia dedicato, anche in via non esclusiva, all'Iniziativa in oggetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- **Delega** di firma e autorizzazione a operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario.

18. EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Il Contratto indica la data di avvio delle attività e di ammissibilità delle spese, individuata, a scelta dell'Ente esecutore, tra una delle seguenti:

- a) la data di stipula del Contratto;
- b) la data di accredito sul conto corrente dell'Ente esecutore del contributo AICS erogato in anticipazione, che deve essere comunicata formalmente via PEC all'AICS;
- c) altra data convenuta tra le Parti, comunque non successiva a 4 mesi dalla firma del Contratto.

L'AICS può eccezionalmente autorizzare l'Ente esecutore a posporre la data di avvio dell'Iniziativa, in circostanze debitamente giustificate e non prevedibili al momento della stipula del Contratto, fino ad un limite massimo di otto mesi dal suddetto termine iniziale.

Entro 60 giorni dalla data di inizio delle attività, è possibile presentare una versione aggiornata della Proposta esecutiva, insieme agli Allegati A1a (Quadro Logico), A1b (Cronogramma) e A2 (Piano Finanziario) al fine di integrare eventuali dati mancanti relativi ai valori di baseline e target, nonché di aggiornare eventualmente le informazioni che dovessero essere mutate dalla data di presentazione iniziale della Proposta Esecutiva. Queste modifiche non devono comportare in alcun modo variazioni sostanziali alla struttura generale della Proposta approvata.

L'Ente esecutore deve realizzare l'Iniziativa avvalendosi di almeno un soggetto Partner locale incaricato di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 5.6. La collaborazione con il/i Partner è disciplinata nel relativo Accordo di Partenariato. L'Ente esecutore può altresì avvalersi di soggetti terzi per l'acquisizione di lavori, beni e servizi utilizzando le procedure comparative pubbliche nel rispetto delle disposizioni della *Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions* – PRAG, nella sua versione più aggiornata e avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dal/i Partner. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita alle controparti locali e/o ai beneficiari secondo quanto stabilito dal Manuale di Gestione e Rendicontazione e utilizzando il **Modello di consegna dei beni** (Allegato A9). Il trasferimento della proprietà di tali beni dovrà essere effettuato secondo un piano esplicitamente concordato con la Sede Regionale AICS di Nairobi. Nel presente Bando non sono, invece, da considerarsi ammissibili attività di Regranting (e relativi fondi) intesi come forme di sub-granting, sub-contrattazione, ossia finanziamenti di iniziative selezionate attraverso forme di Bando, Gara, Avviso o simili lanciate in fase di realizzazione dall'Ente esecutore con i fondi dell'Iniziativa.

Il contributo viene erogato in rate come da Art. 4 della bozza di Contratto (**Allegato A7**).

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014 (cfr art. 2.2 del Manuale di Gestione e Rendicontazione).

La garanzia dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 117, del Codice dei Contratti Pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, può essere bancaria o assicurativa.

Con la firma della polizza fideiussoria, l'Ente bancario o assicurativo che la emette dichiara di prestare tale garanzia con formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all'art. 1944 de c.c. e all'eccezione di cui all'art. 1957, 2° comma del c.c., intendendo impegnarsi sin dall'emissione della fidejussione a versare la somma garantita (oppure a liquidare la garanzia) entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta da parte di AICS, trasmessa via PEC o con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Nessuna eccezione potrà essere opposta all'AICS, neppure da parte dell'Ente esecutore, anche nel caso di controversie pendenti circa la sussistenza e/o esigibilità del credito medesimo. Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30% della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, ha 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

Tale garanzia dovrà prevedere una scadenza di 13 (tredici) mesi superiore alla durata convenzionale dell'Iniziativa. Oltre tale scadenza massima la garanzia non è da ritenersi svincolata e va prorogata fino a trasmissione della lettera liberatoria da parte dell'AICS. Eventuali premi della polizza oltre i 13 (tredici) mesi della durata convenzionale saranno a carico dell'Ente esecutore.

La durata della garanzia dovrà essere comunque tale da coprire un tempo congruo per l'approvazione da parte dell'AICS del rapporto finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS.

L'Ente esecutore deve presentare almeno due rapporti intermedi e un rapporto finale secondo quanto previsto dal Manuale di Gestione e Rendicontazione.

Ogni rapporto contabile deve essere corredato da una relazione del Revisore esterno che ne certifichi, a seguito dell'esame della documentazione giustificativa, la correttezza e la corrispondenza all'ultimo piano finanziario approvato dall'AICS, evidenziando la corretta imputazione delle spese e la loro ammissibilità rispetto al Manuale di Gestione e Rendicontazione, ovvero eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS sulla rendicontazione dell'Iniziativa (cfr. Vademecum del Revisore esterno, Relazione del Revisore esterno e il relativo Allegato alla Relazione).

Tutte le modalità di realizzazione, gestione e rendicontazione, incluse eventuali modifiche, estensioni e sospensioni, sono definite in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione (**Allegato A10**).

19. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono **ammissibili** le spese:

- a) che siano pertinenti ed imputabili alle attività eseguite. Perché la spesa sia pertinente occorre che esista una relazione diretta e specifica tra la spesa e i risultati attesi dall'Iniziativa;
- b) la cui data di impegno o la data del documento giustificativo siano contenute nei limiti temporali di durata ordinaria e convenzionale stabiliti dal Contratto (eccetto per i costi di stipula della fidejussione);
- c) che siano necessarie all'esecuzione dell'Iniziativa approvata, a partire dalla data di ammissibilità delle spese e delle attività definite nel Contratto da parte dell'AICS;
- d) che siano congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale / geografico come comunicati ed evidenziati dal Soggetto Proponente nella Proposta esecutiva;
- e) che siano previste dal Piano Finanziario dell'Iniziativa;
- f) che siano effettivamente sostenute tramite bonifici e altre operazioni bancarie (fatte alcune eccezioni per pagamenti per le quali è ammissibile l'autocertificazione, ed altre operazioni di cassa per le quali sia oggettivamente impossibile procedere tramite operazioni bancarie, che devono essere comunque verificabili dal Revisore esterno, cfr. Manuale di Gestione e Rendicontazione), comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento totale e la registrazione nelle scritture contabili;
- g) che siano contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile dell'Ente esecutore secondo le proprie procedure interne, che abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- h) delle quali sia possibile definire la tracciabilità ai sensi della normativa vigente e delle eventuali deroghe ad essa previste;
- i) la cui effettuazione sia conforme alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa fiscale, contributiva e degli altri obblighi di Legge italiani e del Paese d'implementazione;

j) che siano riconducibili alle attività dell’Iniziativa;

k) la cui data del documento giustificativo e la data del pagamento rientrino nei sei mesi necessari per l’elaborazione della rendicontazione finale (a condizione che non si tratti di nuove spese diverse da quelle necessarie al completamento e finalizzazione di attività, il cui impegno di spesa sia avvenuto entro la data di termine delle attività progettuali).

Le spese rendicontabili sono al netto di IVA (Imposta sul Valore Aggiunto) o di imposta equivalente vigente nel Paese Partner qualora l’Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l’IVA (o l’imposta equivalente) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell’indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. Ai fini della valutazione di ammissibilità dell’IVA è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie. Fermo restando che il piano finanziario totale dell’Iniziativa determina gli importi massimi di spesa ammissibili per l’AICS. Alcune tipologie di spesa (taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del Progetto, acquisto di telefoni cellulari e relativo consumo, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi del Progetto stesso. Le spese non ammissibili sono elencate al punto 4. del Manuale di Gestione e Rendicontazione).

20. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente **dall’EUR (Euro)** dovranno essere rendicontate in EUR al **tasso di cambio Inforeuro** del mese in cui sono state pagate, pubblicato sul seguente sito:
http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm.

In alternativa, si possono considerare il **tasso di cambio medio ponderato** o il **tasso di cambio FIFO**. In ogni caso, l’Ente esecutore **deve scegliere un unico criterio** da applicare per tutta la durata dell’Iniziativa. Il Revisore esterno verificherà che la modalità scelta sia conforme a quanto contenuto nelle ~~procedure~~ interne dell’Ente esecutore.

In base a quanto convenuto tra l’Ente esecutore e il Revisore esterno all’interno del contratto tra le Parti, i documenti giustificativi di spesa devono:

- essere prodotti in italiano e/o nella lingua veicolare stabilita tra le Parti nel contratto d’incarico e ordinata secondo le modalità di rendicontazione compatibili con il programma informatico contabile in uso all’Ente esecutore;

- essere conformi alle modalità di rendicontazione, codificazione, classificazione delle spese secondo quanto previsto dalle vigenti Procedure di rendicontazione interne all'Ente esecutore;
- essere in originale oppure, se convenuto con il Revisore esterno, in copia semplice conforme all'originale e/o in copia elettronica;
- essere intestati all'Ente esecutore oppure ai Partner di Progetto chiaramente identificati nella Proposta esecutiva per i quali sia stato presentato idoneo Accordo di Partenariato.

21. DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA

L'Ente esecutore deve attenersi nella realizzazione dei progetti alle norme e misure di sicurezza indicate dall'Ambasciata d'Italia, al Protocollo d'azione per la sicurezza degli operatori della cooperazione e codice etico del MAECI, e a seguire le indicazioni e gli aggiornamenti definiti nella pagina web <http://www.viaggiasesicuri.it> rispetto ai Paesi di riferimento.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e successiva Delibera n. 50/2018, le disposizioni di cui al "Manuale di Gestione e Rendicontazione per Iniziative di Cooperazione", approvato con la Determina del Direttore AICS n. 461 del 29/12/2022 e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede Regionale AICS di Nairobi si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente Bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle proposte di Progetti.